



La Gazzetta degli Studenti



Anno 24 N. 2 Ist. Comprensivo Dessì - Scuola Secondaria di I Grado St Villacidro

Aprile 2018.

Cari lettori,

anche in questo numero, ancora più ricco del solito, vi offriamo un resoconto puntuale di tutte le ultime novità scolastiche.

Nei mesi di dicembre e gennaio, noi alunni delle classi terze abbiamo fatto il percorso di orientamento, che ci ha consentito di conoscere le scuole superiori presenti nel nostro territorio, facilitando una scelta fondamentale per il nostro futuro.

Il 2 dicembre noi della 3^a B nell'aula magna del Liceo "E. Piga" abbiamo assistito alla presentazione del fumetto *Badù e il nemico del sole*, alla presenza di due dei quattro artisti che hanno illustrato l'opera, Laura Congiu e Stefania Costa.

Il 22 dicembre, nella palestra della nostra scuola gremita di genitori e studenti, le classi 1^a A, 1^a B e 1^a C, con la partecipazione delle classi quinte della scuola primaria, hanno presentato lo spettacolo musicale *Solidarietà... è una parola* di Paolo Auricchio.

I nostri atleti più veloci, il 16 gennaio e il 23 febbraio, hanno partecipato ai Campionati studenteschi di corsa campestre organizzati dal MIUR, che quest'anno si sono svolti nelle strutture dell'ippodromo di Villacidro, grazie all'interessamento del Prof. Sergio Curatti.

Il 25 gennaio è stato dedicato alla

Giornata della memoria. Le classi prime e seconde hanno visto un film sul tema delle Shoah, mentre le terze hanno incontrato Amadou Balde, un ragazzo immigrato, proveniente dalla Guinea e ora residente a Villacidro, che ha raccontato la storia della sua fuga dalla guerra e dalla discriminazione. Molto impegno abbiamo dedicato all'attività di continuità: gli allievi delle classi 5^e della scuola primaria sono stati in più occasioni nostri graditi ospiti. In tal modo abbiamo avuto occasione di conoscerli e di facilitare il loro prossimo ingresso alla scuola media. Alcune recensioni di libri e di film, realizzate dagli alunni del laboratorio "Storie di storie" e della 2^a A, guidati dal Prof. Carlo Usai, arricchiscono questo numero.

Queste alcune anticipazioni degli articoli che potrete leggere all'interno. Buona lettura!

Rachele Loi e Mattia Sulcis, 3^a B

Primo premio al Concorso "Rappresenta il tuo Natale"



a pag. 3

Le classi quinte alla scuola media



a pag. 10



Campionati studenteschi di atletica a Villacidro



a pag. 3

Carnevale dei bambini 2018

a pag. 11

"Riparte Tutti a Iscol@"



a pag. 13

Tutti a iscol@

interno...

Il Tempo Prolungato
Momenti scolastici
La pagina della musica

A tavola
Incontro con l'autore
Tempo libero



Laboratorio di SCRITTURA CREATIVA

Mattia Sulcis, 3^a B

In questo numero vi proponiamo l'intervista alla prof.ssa Gabriella Casta e ai suoi alunni, che presenteranno il laboratorio di *Scrittura creativa*. Sono stato accolto con entusiasmo dalla classe e, interrompendo momentaneamente la lezione, ho rivolto alcune domande alla docente e al suo gruppo di studenti.

Intervista alla prof.ssa Gabriella Casta

Oltre che da noi, in quale altra scuola insegna?

Insegno nell'Istituto Comprensivo di San Gavino Monreale.

Da piccola, le piaceva la scuola? Quali erano le sue materie preferite?

Sì, ho frequentato molto volentieri la scuola e le mie materie preferite erano arte e storia.

Che studi ha fatto, dopo la scuola media?

Ho frequentato il Liceo Classico.

Le piace leggere e scrivere?

Sì, sono i miei passatempi preferiti.

Qual è il suo genere di libri preferito?

Mi piacciono molto i romanzi e i saggi storici.

C'è un autore che le piace particolarmente?

Non ci sono autori che preferisco in modo particolare, ma se devo scegliere, Italo Svevo.

Ha mai pensato di scrivere un libro? Se sì, di quale argomento?

No, non ho mai pensato di scrivere un libro.

Che obiettivi ha il suo laboratorio di scrittura creativa?

Ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla lettura e alla scrittura.

È soddisfatta dei risultati raggiunti finora?

Sì, sono soddisfatta, anche se penso che si può fare di meglio.

Che attività prevede di realizzare nei prossimi mesi?

Vorrei portare a termine il progetto di scrivere, con la collaborazione di tutti, un breve racconto con disegni e testi fatti dai ragazzi.



il tempo prolungato

La parola agli alunni

Proponete un'attività che vi piacerebbe fare.

Ci piacerebbe inventare e scrivere un racconto.

Date un voto al laboratorio.

8

Gli alunni

Bichi Gloria, 2^a B

Ecca Davide, 1^a B

Lo Coco Denise, 2^a B

Marras Anna, 2^a B

Palmieri Matteo, 2^a B

Palmieri Paolo, 2^a B

Reeves Nicola, 1^a B



Campionati studenteschi di atletica a Villacidro

Campionati provinciali e regionali studenteschi di atletica a Villacidro grazie all'interessamento dell'Istituto Comprensivo "G. Dessi" ed, in particolare, del Prof. Sergio Curatti, docente di Scienze motorie nella Scuola media "S. Satta".

Martedì 16 gennaio nell'ippodromo comunale di Villacidro circa settecento atleti, provenienti da oltre quaranta scuole, tra medie e superiori, del Sud Sardegna, hanno partecipato alle gare di corsa campestre dei Campionati provinciali studenteschi, organizzati dal MIUR.

Sotto un sole primaverile, in una struttura funzionale e accogliente, gli studenti si sono impegnati, divisi nelle varie categorie, dando vita ad

una giornata di sport e amicizia.

La squadra della Scuola media "S. Satta" ha ottenuto due ottimi secondi posti e numerosi piazzamenti positivi, che hanno fatto classificare, sia la squadra dei ragazzi sia quella dei cadetti, al primo posto. Gli alunni Luca Curradori (3^a B), Ismaele Deidda e Francesco Pia (3^a A) e Manolo Pinna (3^a C) sono



passati di diritto alla fase regionale, che si è tenuta sempre nella struttura dell'ippodromo il 23 febbraio. Nelle Gare regionali, che hanno visto la partecipazione di ragazzi provenienti da tutta la Regione, hanno dato spettacolo di sé giovani atleti capaci e motivati, che hanno ricevuti gli applausi festosi dei numerosi spettatori presenti.

Valentina Concas e Veronica Piras, 3^a B



Primo premio al Concorso "Rappresenta il tuo Natale" - 2^a edizione

Il presepe "Camminiamo verso il domani di solidarietà e rispetto", realizzato dalle classi 1^a B, 2^a B e 3^a B ha vinto il primo premio della sezione riservata alla scuola secondaria di primo grado del concorso "Rappresenta il tuo Natale" - 2^a edizione, bandito nello scorso dicembre dall'Amministrazione Comunale di Villacidro.

Il concorso, rivolto a tutti gli ordini di Scuola di Villacidro, si proponeva di favorire l'aggregazione e la coesione e di diffondere i simboli del Natale, per richiamare una diffusa atmosfera di festa. L'elaborato prodotto doveva essere caratterizzato da originalità e creatività, potevano essere utilizzate

tutte le tecniche di espressione, meccanica, multimediale, grafica e pittorica, sia manuale sia digitale. Nel tema gli elaborati dovevano richiamarsi ai valori del Natale, ma nel contempo dovevano mostrare attenzione verso la cura del bene comune, la tutela dei diritti e il riconoscimento dei doveri, oltre che riprodurre scorci, paesaggi o elementi architettonici villacidresi.

La nostra scuola ha partecipato al concorso con un presepe, curato dai docenti Barbara Collu, Antonio Meloni, Rosa Steri e Antonina Zanda e realizzato dalle classi del tempo prolungato 1^a B, 2^a B e 3^a B, dal titolo "Camminiamo verso il domani di

solidarietà e rispetto".

Il 12 gennaio, presso la palestra della nostra scuola, si è svolta la cerimonia di premiazione, nella quale, per la sezione della scuola secondaria di primo grado, è stata decretata la vittoria del nostro elaborato, che si è guadagnato un premio di 500 euro, offerti dal Comune di Villacidro e dalla Fondazione "Giuseppe Dessì".

Davide Mocci e Ilenia Muntoni, 3^a B



momenti scolastici

Babbo Natale e la Befana: un condominio burrascoso

Il 14 dicembre le classi 1^e e 2^e della Scuola media e le quinte di via Cavour, di via Cagliari e di via Tirso hanno assistito, nella palestra della Scuola media, allo spettacolo *Babbo Natale e la Befana: un condominio burrascoso* di Maria Assunta Calvisi. Uno spettacolo teatrale che fa sorridere, ma anche riflettere.

Babbo Natale e la Befana per motivi economici devono vivere nello stesso appartamento separati da un muro, poiché non hanno gli stessi gusti.

Un giorno arriva una lettera a Babbo Natale, in cui una bambina gli chiede aiuto per ritrovare una sua amica. C'è solo un problema, l'amica abita in Siria. Babbo Natale allora è costretto a chiedere aiuto alla Befana e insieme partono per affrontare una difficile impresa. Dopo un viaggio pericoloso,

trovano la bambina intenta a ricostruire la sua casa distrutta da un bombardamento, mentre spera di riabbracciare i suoi genitori. Pur dopo molti tentativi, i due non riescono a convincere la ragazza a tornare con loro in Italia, lei preferisce stare nel suo Paese, aspettando un futuro

migliore.

Uno spettacolo frizzante e divertente, che invita a qualche bella riflessione. Inaspettato il finale, commovente e pieno di speranza.

Francesco Orrù, 2^a B



Solidarietà... è una parola

In occasione del Santo Natale le classi 1^a A, 1^a B e 1^a C, con la partecipazione delle classi quinte della scuola primaria, hanno presentato lo spettacolo musicale *Solidarietà... è una parola* di Paolo Auricchio.

La rappresentazione, tenutasi il 22 dicembre nella palestra della nostra scuola, gremita di genitori e studenti, è stata un'occasione per parlare ai giovani di razzismo, intolleranza, droga e violenza. Argomenti non facili da trattare. Spesso non si riescono a trovare le parole giuste. Eppure i ragazzi di oggi vivono quotidianamente a contatto con questi che per loro non sono vuoti temi di discussione, ma vive e spesso dure realtà.

I nostri attori, protagonisti della storia, ambientata all'ingresso di una scuola, ci hanno saputo far riflettere con spirito e intelligenza attraverso le loro piccole e grandi storie di tutti i giorni, invitandoci ad abbandonare la violenza, a non chiudere gli occhi ma ad agire, a

sperare che con la volontà di tutti qualcosa possa cambiare. Gli alunni delle scuole elementari, fra una scena e l'altra, si sono inseriti con otto belle canzoni, che rifacendosi ai temi presenti nel copione, rimandano ad un possibile futuro migliore.

Studenti e genitori si sono appassionati allo spettacolo, applaudendo con entusiasmo, in un clima allegro e festoso.

Sara Nonnis e Mattia Sulcis, 3^a B



Canti di Natale

Alunni della 1^a A e della 1^a B hanno allietato il Natale degli anziani con il canto.

Il 20 dicembre gli alunni della 1^a A e della 1^a B che nello scorso anno scolastico frequentavano la classe quinta nella scuola primaria di Via Tirso, invitati dalle maestre Cristina Lampis e Ornella Vinci, insieme alle attuali classi della scuola di Via Tirso, hanno dedicato un piccolo concerto di

Natale agli ospiti della Casa dell'Anziano "Sant'Anna e Gioacchino". All'arrivo sono stati accolti in un salotto addobbato in tema natalizio, dove gli anziani li aspettavano. Disposti in ordine, i ragazzi, festosi ed emozionati, hanno cantato canti di Natale e recitato delle poesie in italiano e in sardo. Prima dei saluti e in segno di ringraziamento, alunni e insegnanti sono stati invitati

ad un rinfresco, che ha favorito la socializzazione e lo scambio di auguri tra nonni e ragazzi.

«È stata una serata piacevole e ricca di belle emozioni, anche perché ci ha permesso di riscoprire il legame che ci univa alle nostre maestre», dicono felici gli studenti.

Lorenzo Muscas, 3^a B



“Giochi d’Autunno”: ecco i risultati

Arrivati dall’Università Bocconi di Milano i risultati dei “Giochi d’Autunno” relativi al nostro Istituto, con i nomi dei primi tre classificati per ciascuna categoria.

Anche l’edizione di quest’anno ha confermato il considerevole successo della manifestazione. La partecipazione è stata notevole e ha visto un ulteriore incremento sia per il numero degli Istituti che hanno aderito sia per quello delle iscrizioni ricevute.

80 alunni del nostro Istituto tra scuola media e primaria il 14 novembre, per iniziativa della Prof.ssa Antonina Zanda, si sono messi alla prova in ragionamenti, calcoli e problemi di logica,

Ecco i risultati:

CE (classi quarte e quinte della scuola primaria):

Erika Faedda, 5^a A di Via Cavour;

Giovanna Puliga, 5^a B di Via Cavour;

Cristian Deidda, 4^a B di Via Cavour.

C1 (classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado):

Denise Letizia Piras, 1^a C;

Mirco Soro, 2^a C;

Nicola Scanu, 2^a A.

C2 (classi terze della scuola secondaria di primo grado):

Sara Nonnis, 3^a B;

Dario La Pastina, 3^a C;

Marco Muntoni, 3^a C.

Rachele Loi e Lorenzo Muscas, 3^a B



Chiacchierando con Laura Congiu e Stefania Costa

Sabato 2 dicembre 2017 noi alunni della classe 3^a B ci siamo recati al Liceo Classico-Linguistico "E. Piga" di Villacidro per assistere alla presentazione del fumetto *Badù e il nemico del sole*, edito da Tunuè.

In particolare abbiamo avuto l'onore di incontrare due dei quattro artisti che hanno illustrato l'opera, Laura Congiu e Stefania Costa, grazie alla collaborazione della Fondazione G. Dessì, promotrice dell'evento.

Laura Congiu lavora principalmente come fumettista, colorista digitale e illustratrice, con all'attivo anche qualche esperienza nel campo dell'animazione.

Stefania Costa collabora con il Centro Internazionale del Fumetto di Cagliari, insegnando nei corsi e curando la direzione artistica di varie mostre. Dal 2008 fa parte del Comitato Organizzatore del Festival Internazionale Nues-Fumetti e Cartoni nel Mediterraneo, giunto nel 2017 all'ottava edizione.

Nues intende guardare ai cambiamenti della società attraverso il linguaggio del fumetto, che risulta particolarmente adatto a raccontare il mondo di oggi.

Badù e il nemico del sole è un romanzo che tratta una tematica molto delicata: la concezione dell'albinismo

nell'Africa Subsahariana, durante il periodo coloniale. L'albinismo è una malattia genetica, consistente nella totale o parziale mancanza di pigmentazione melaninica nella pelle, nell'iride, nei peli e nei capelli, causata da un'assenza o un difetto dell'enzima che produce la melanina.

Nella seconda parte dell'incontro le due disegnatrici ci hanno spiegato le fasi di creazione di un fumetto, mostrandoci quanto lavoro si nasconde dietro le sue pagine, poi ci hanno salutato disegnando in pochi minuti un fumetto a noi dedicato.

Sara Nonnis e Salvatore Pittau, 3^a B

incontro con l'autore



Badù e il nemico del sole

Badù è un ragazzino vagabondo dall'insaziabile curiosità, a ogni passo fa domande agli altri e interroga se stesso su tutto quello che vede e, anche se non è mai alla ricerca di misteri o guai, ecco che quelli, puntualmente, gli vengono incontro rimescolando le carte di giornate qualunque. Armand De Bernier, il gecko con gli occhiali e il foulard che lo accompagna in tutte le sue sventure, cerca di metterlo in guardia grazie alla sua saggezza, ma quando il figlio del capo del villaggio scompare misteriosamente, come molti altri bambini albini, per Badù diventa impossibile girarsi dall'altra parte.

Un giallo, un'avventura e un viaggio verso terre lontane, dove il pregiudizio, la superstizione e la magia raccontano una storia di

emarginazione, al contempo lontana e vicinissima. Vittime delle credenze popolari, infatti, le persone affette da albinismo in Africa vengono mutilate e a volte uccise per creare pozioni di buon augurio. Un arto costa dai 3 ai 4 mila dollari, mentre l'intero corpo arriva a costarne anche 75 mila.

Sara Nonnis e Salvatore Pittau, 3^a B



Fenomenale

di Gianna Nannini

A cura di Marta Cadeddu ed Emanuela Serpi, 3^a B

Gianna Nannini, famosa cantautrice rock e musicista italiana, nasce a Siena il 14 giugno 1954. A 19 anni si trasferisce a Milano per dedicarsi alla carriera di musicista. Nel 1976 esce il primo album *Gianna Nannini*. Il suo primo grande successo è il singolo *America*, uscito nel 1979 e inserito nell'album *California*. Negli anni proseguono i suoi grandi successi non solo in Italia, ma a livello europeo, ricordiamo *Attimo*, *Indimenticabile*, *Meravigliosa creatura*, *Bello e impossibile*, *Sei nell'anima*.

Fenomenale è tratto dal suo diciannovesimo album, pubblicato il 15 settembre 2017.



La pagina della musica



Fenomenale

Stanotte io non vengo e resto a casa
che non ho voglia di uscire
ballo in mutande, ingannerò l'attesa
di un nostro incontro con un gelato all'amarena
quello che ieri dalla mia schiena è soffiato via
e non è colpa tua né colpa mia.
Se quando ci vediamo siamo due animali
non ci si prende per le mani
e la tua lingua taglia il cielo
per le mie gambe aeroplani
e dimmi com'è
che non riesco più a stare sola
incrocerò il tuo sguardo
per dirti ancora:
Che voglio solo perdermi dentro di re
e camminare dentro questo amore
che è una linea di confine
voglio calpestarti il cuore
vedere come va a finire
se son più brava io a sbagliare
oppure tu a mentire.
Fenomenale
tutto questo è una pazzia
fenomenale
tutto questo è una pazzia
fenomenale
fe-no-menale.
Stavolta c'è qualcosa... che non so spiegare
ma so già che finirà male
che le teste poi si piegano... a ciò che i corpi sanno fare
e io che non vado mai a tempo
e tu che ami la poesia
ma non è colpa tua né colpa mia.
Io voglio solo perdermi dentro di te
e camminare dentro questo amore
che è una linea di confine
voglio calpestarti il cuore

vedere come va a finire
se son più brava io a sbagliare
oppure tu a mentire.
Fenomenale
tutto questo è una pazzia
fenomenale
tutto questo è una pazzia
fenomenale
fe-no-menale
eh? Tutto questo è una pazzia
fenomenale
fe-no-menale
tutto questo è una pazzia.



Hugo Cabret... il film di Martin Scorsese

"Immaginavo che tutto il mondo fosse un enorme meccanismo: le macchine non hanno mai dei pezzi in più, hanno sempre l'esatto numero che serve; così ho pensato che se tutto il mondo era un'enorme macchina, io non potevo essere in più, dovevo essere qui per qualche motivo... e questo deve valere anche per te."

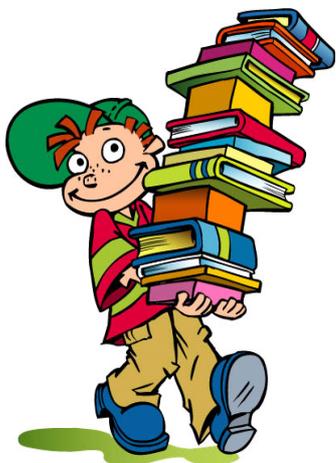
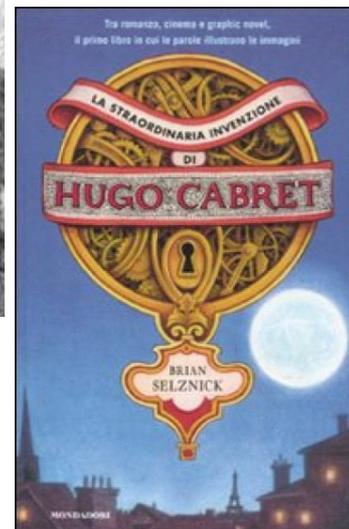
Hugo è un ragazzo orfano, che vive nella Parigi degli anni Trenta in una stazione ferroviaria, nella quale lavora riparando orologi. L'unica cosa che gli è rimasta del padre è un automa rotto, che Hugo tenta di aggiustare in tutti i modi. Per ricavare i pezzi con cui far funzionare nuovamente l'automa, il protagonista si ritroverà a lavorare in un negozio di giocattoli, dove conoscerà un personaggio dal passato straordinario, George Melies. Hugo capirà che ognuno ha uno scopo nella vita e che le persone possono "rompersi", esattamente come gli

orologi della stazione, ma ognuno di noi può anche essere "aggiustato" e capire di essere indispensabile per far funzionare il meccanismo dell'universo.

Diretto da Martin Scorsese e vincitore di 5 premi Oscar, questo film, tratto dal romanzo *La meravigliosa invenzione di Hugo Cabret* di Brian Selznick, è adatto ai ragazzi: la trama coinvolge lo spettatore

nell'emozionante storia del piccolo Hugo. Ci è piaciuto perché il protagonista riesce ad emozionare e a far capire l'importanza del cinema nella vita delle persone. Il film vuole essere un tributo a George Melies, famoso cineasta, e alla storia del cinema in generale.

Le ragazze e i ragazzi del laboratorio "Storie di storie"



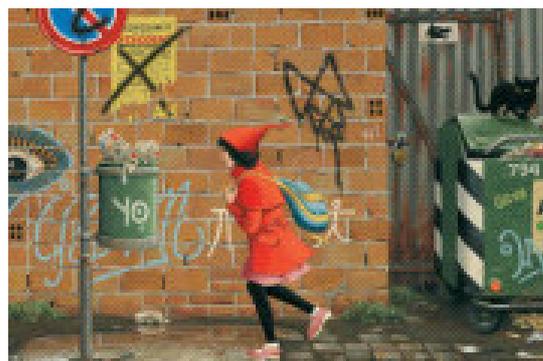
Cappuccetto rosso: una fiaba moderna

Cappuccetto rosso. Una fiaba moderna è un albo illustrato, molto scorrevole e particolare. Si tratta di una fiaba adattata ai nostri giorni: la trama riprende la classica storia che già conosciamo, ma si svolge in questo caso in una foresta metropolitana fatta di cemento e mattoni.

L'illustratore, Roberto Innocenti, ci ha colpito e ispirato con i suoi disegni da fumettista, le sue immagini anti-convenzionali e la sua capacità narrativa. Il lettore, davanti a una fiaba illustrata, si aspetterebbe di trovarsi davanti a paesaggi aperti e a colori pastello, invece le pagine disegnate da Innocenti sono fitte di personaggi strani, centri commerciali, quartieri di periferia e palazzine, cartelloni pubblicitari dai colori sgargianti, con scene che raccontano situazioni della nostra società e ambienti cittadini grigi, pieni di smog.

All'interno di ogni pagina è nascosto un lupo, a testimoniare che le persone malintenzionate sono presenti in ogni parte del "bosco", anche quando non le notiamo. Il finale ci dà due possibilità: una sola è a lieto fine.

Gloria Bichi, Emily Cara e Nadia Steri, Laboratorio "Storie di storie"



“La meravigliosa invenzione di Hugo Cabret”, un libro di Brian Selznick

Il libro è abbastanza voluminoso (543 pagine), ma è ricco di illustrazioni: sembra quasi un silent book, perché le parti scritte sono poche rispetto alle parti illustrate. I disegni, in bianco e nero, sono stati creati da Selznick con uno stile particolare, attraente e bellissimo da vedere, simile al disegno a carboncino.

Le illustrazioni, a differenza da quanto si possa immaginare, non sono di supporto al testo scritto, ma anzi sono parte integrante della storia e costruiscono la narrazione.

Il libro è tutto sommato fedele al film anche se a volte l'intreccio e la successione degli eventi sono diversi.

Nella copertina è rappresentato chiaramente un meccanismo con una serratura in mezzo, è l'unico disegno a colori e preannuncia un elemento

importante della storia: Hugo dovrà trovare una chiave per far funzionare l'automa e per cambiare la sua vita. All'inizio del libro è raffigurata una luna che si rimpicciolisce, in seguito viene mostrata la città di Parigi e la stazione dei treni, dove abita Hugo. La presenza della luna e del treno sono un tributo a George Melies e ai fratelli Lumiere: Melies diresse infatti un capolavoro intitolato “Viaggio sulla luna”, mentre i fratelli Lumiere sono famosi per aver proiettato per la prima volta al cinema un film, il cui protagonista era un treno, che si fermava alla stazione.

Brian Selznick è un illustratore e scrittore statunitense. Ha scritto vari libri, tra cui *La stanza delle meraviglie*, *Il ragazzo dai mille volti*.



Dal libro *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* è stato tratto il film *Hugo Cabret*, diretto da Martin Scorsese, vincitore di 5 premi Oscar. Il libro è molto interessante e vi consigliamo di leggerlo.

Le ragazze e i ragazzi del laboratorio “Storie di Storie”



Wonder: il volto dell'amicizia

August è un ragazzino di 11 anni, con una malformazione facciale, che per la prima volta deve andare a scuola: prima non poteva frequentare a causa delle sue numerose operazioni e interventi.

È sensibile, intelligente, autoironico: si prende in giro per il suo aspetto fisico e fa ridere i suoi compagni, dimostrando di conoscere gli aspetti della sua disabilità.

Il film, diretto da Stephen Chbosky, è uscito nelle sale nel 2017, ci è piaciuto e ci siamo immedesimati, perché i personaggi superano le proprie difficoltà. Anche nella nostra quotidianità esistono degli ostacoli.

A nostro parere il film è adatto ai nostri coetanei, perché insegna a guardare in modo diverso le persone.

Rispetto al film, il libro, scritto nel 2011

da R. J. Palacio, è più dettagliato in merito alla descrizione di tutti i personaggi, non solo dal punto di vista fisico, ma anche caratteriale.

Il messaggio più significativo del film è che siamo tutti uguali ed è necessario aiutare le persone che non si integrano bene nel gruppo, dando loro l'appoggio necessario per superare gli ostacoli. Non conta essere belli o brutti, l'importante è essere buoni dentro. I temi del film sono l'amicizia, l'incomprensione e la famiglia. Il film parla anche di violenza, nello specifico parliamo di violenza morale: il protagonista viene preso in giro per il suo aspetto fisico e viene emarginato. Spesso questa situazione si presenta anche nelle nostre scuole: parliamo di bullismo

tutti i giorni. Dobbiamo stare attenti alle cose che facciamo e diciamo, perché siamo tutti uguali e ci dobbiamo aiutare a vicenda, affinché in classe ci sia un clima migliore.

Le ragazze e i ragazzi della 2ª A



Le classi quinte alla scuola media

Il 23 gennaio, per facilitare il passaggio tra la scuola primaria e la scuola media, abbiamo accolto gli alunni delle classi quinte di via Cagliari, via Cavour e via Tirso.

I bambini, divisi in piccoli gruppi, hanno partecipato alle lezioni, sperimentando un nuovo approccio a materie conosciute e un primo assaggio di materie ignote. In un primo momento erano intimiditi ed emozionati, si sono seduti nei banchi accanto a noi, che abbiamo cercato di coinvolgerli nelle attività e di farli sentire a loro agio. Quella stessa tensione ci ha attanagliato qualche anno fa, quando abbiamo varcato la soglia di quella porta.

Pertanto possiamo rassicurarli e garantire loro che dopo le iniziali difficoltà, che si incontrano ogniqualvolta si inizia un nuovo percorso della vita, troveranno una scuola piacevole e accogliente, con insegnanti preparati, severi ma sempre disponibili e giusti.

La visita si è conclusa con l'illustrazione dei laboratori pomeridiani in aula di informatica. Gli alunni sono stati molto attenti ed interessati, tanto che alcuni ci hanno sommerso di domande, curiosi di saperne di più. La mattinata si è rivelata molto utile e interessante anche per noi alunni della scuola media, che abbiamo fatto da guida ai più piccoli.

Gli alunni di via Tirso si sono trattenuti a pranzo con noi e di pomeriggio hanno partecipato alle attività laboratoriali. Abbiamo coinvolto invece gli allievi di via Cavour e di via Cagliari rispettivamente nei giorni 25 e 30 gennaio. Alcuni alunni delle classi quinte per l'occasione sono entrati a far parte della nostra redazione e hanno realizzato, con il nostro aiuto, delle presentazioni di se stessi, che potrete leggere nella rubrica *La parola agli allievi delle classi quinte*. Ringraziamo le maestre e gli allievi, sperando di avervi tra noi nel prossimo anno scolastico.

Sara Nonnis e Salvatore Pittau, 3^a B



La parola agli allievi delle classi 5^e

Mi chiamo Francesca Usula, ho 10 anni e frequento la classe 5^a B di Via Cavour. La scuola mi piace abbastanza, le mie materie preferite sono la geografia e l'italiano.

Ho un fratello di nome Enrico, che ha 16 anni e frequenta la prima superiore presso l'Istituto Agrario di Villacidro. Mia mamma si chiama Antonella Mocchi e fa la mamma a tempo pieno. Con lei vado molto d'accordo e le voglio molto bene. Mio padre si chiama Salvatore e fa il commerciante. Insieme ci divertiamo a giocare a carte, anche se vince sempre lui.

I miei animali preferiti sono il cane e la tartaruga, ne ho una di nome Pix, a cui sono molto affezionata. Il mio sport preferito è la danza latino-americano, in cui sono molto brava. I cibi che mi piacciono di più sono il gelato e la pasta al sugo. I colori che preferisco sono il giallo e il celeste. Mi piace molto la musica, la mia canzone preferita è *Irraggiungibile* di Shade e Federica Carta.

La mia migliore amica si chiama Eloisa e quando stiamo insieme ci divertiamo molto.

L'anno prossimo frequenterò la Scuola media n. 2, dove spero di incontrare tanti buoni amici.

Francesca Usula, classe 5^a B Scuola Primaria di Via Cavour

tutor Ilenia Muntoni e Sara Nonnis, 3^a B

Continua a pag. 11 

Da pagina 10 ... La parola agli allievi delle classi 5^e

Mi chiamo Rachele Boesca, ho 11 anni e frequento la 5^a B di via Cavour. Le mie materie preferite sono l'italiano e l'attività motoria.

La mia famiglia è composta da mamma Barbara, papà Luigi e da mia sorella Erika, che ha 16 anni.

Mi piace fare sport, pratico la pallavolo. Mentre nel tempo libero mi piace cucinare, il mio piatto preferito è la pizza. Il mio colore preferito è il giallo. Mi piace leggere, specialmente Harry Potter, di cui adoro anche i film; inoltre lavoro a maglia e all'uncinetto. La mia cantante preferita è Federica Carta, mi piace tanto seguire su Youtube i miei youtuber preferiti, che sono i Me Contro Te. Ho una gattina di nome Ariel, è molto tenera, però non fa altro che mordicchiare tutto quello che incontra. Le mie migliori amiche sono Anna, Giovanna ed Erika. L'anno prossimo frequenterò la Scuola n. 2, infatti mi sono già iscritta.

Marta ed Emanuela, le mie tutor, sono state molto brave, mi hanno fatto ridere e sono simpaticissime.

**Rachele Boesca, classe 5^a B Scuola Primaria di Via Cavour
tutor Marta Cadeddu ed Emanuela Serpi, 3^a B**



Carnevale dei bambini 2018

Il giorno di Martedì Grasso, l'8 febbraio, tutto l'Istituto "G. Dessì" ha partecipato al "2° Carnevale dei bambini 2018", la sfilata organizzata dall'AUSER Villacidro.

Alle 9:00 siamo partiti da Scuola per arrivare nella Via Rio Fluminera e incontrare le classi delle scuole

dell'infanzia e primaria.

La sfilata ha preso avvio alle 10:00, seguendo un percorso che da Via Regione Sarda, Via Repubblica, Via Giuseppe Dessì e Via Parrocchia si è concluso al Parco n°2 (Ex casermette), dove sono state distribuite a tutti i partecipanti delle buone e golose chiacchiere.

Alunni e docenti indossavano maschere colorate e spiritose, che hanno allietato la giornata, ricordando a tutti che ridere e divertirsi fa bene allo spirito e alla mente.

Emanuela Serpi, 3^a B



Anche in questo numero, cari lettori, vi proponiamo alcune prelibatezze dal ricettario del laboratorio di "Educazione alimentare e cucina", guidato dalla prof.ssa Barbara Collu.

Castagnole

Ingredienti

500 g di farina
 ½ litro di latte
 3 uova
 4 cucchiaini di zucchero

la buccia di un limone e di un'arancia grattugiati
 1 bustina di lievito
 1 bicchierino di liquore all'anice o a piacere

Preparazione

- 1) Sbattete in una ciotola le uova, poi versate lo zucchero e mescolate. Aggiungete la farina e il latte a piccole dosi alternativamente. Unite la scorza del limone e dell'arancia e il liquore e continuate a mescolare.
- 2) Aggiungete, infine, il lievito e mescolate fino ad amalgamare bene il composto.
- 3) Intanto fate riscaldare in una padella abbondante olio di girasole.
- 4) Con un cucchiaino prendete un po' di impasto e versatelo nella padella, cercando di dare una forma rotonda. Mettete nell'olio una quantità di palline che stiano comodamente adagiate. Fate cuocere per pochi minuti, finché le castagnole non hanno raggiunto un colore dorato. Poi scolatele con una schiumarola e trasferitele su un foglio di carta paglia per eliminare l'olio in eccesso. Spolveratele, poi, con un po' di zucchero semolato. Proseguite in questo modo anche per le altre e servite le vostre castagnole ancora calde.



Lorenzo Muscas, 3^a B

Torta all'arancia

Ingredienti

270 g di farina 00
 80 g di burro a temperatura ambiente
 125 g di zucchero semolato
 3 uova intere a temperatura ambiente

180 g di succo d'arancia
 la scorza di 2 arance
 10 g di lievito in polvere per dolci



Preparazione

- 1) Grattugiate la scorza di 2 arance, poi dividete le arance a metà e spremetene il succo, avendo cura di filtrarlo attraverso un colino per trattenere eventuali residui filamentosi, vi serviranno 180 g di succo per la preparazione.
- 2) Versate in una ciotola lo zucchero, unite il burro a temperatura ambiente, tagliato a cubetti. Mescolate con un frullatore, fino ad ottenere un composto gonfio e cremoso. Aggiungete, poi, le uova una per una, la scorza delle arance grattugiate e mescolate.
- 3) Setacciate in una ciottola la farina 00 e il lievito per dolci in polvere. Unite, poi, al composto le polveri setacciate, un cucchiaino alla volta, e continuate a mescolare. Una volta che l'impasto avrà assorbito tutta la farina, versate a filo il succo dell'arancia.
- 4) Quando il composto risulterà omogeneo, versate l'impasto ottenuto all'interno di una tortiera del diametro di 24 cm, precedentemente imburata e foderata con carta da forno.
- 5) Cuocete la torta all'arancia in forno statico preriscaldato a 170° per 35 minuti. A cottura ultimata sfornate la torta, lasciatela intiepidire e poi sfornatela su un piatto di portata e spolverizzate la superficie con zucchero a velo a piacere.

Lorenzo Muscas, 3^a B, e Francesco Orrù, 2^a B

Riparte "Tutti a Iscol@"

Dopo gli ottimi risultati dello scorso anno scolastico, ripartono anche quest'anno i corsi di recupero di Italiano e Matematica in relazione all'Avviso della Regione Autonoma della Sardegna "Tutti a Iscol@", anno scolastico 2017/2018 (POR FSE 2014/2020).

I corsi, finalizzati al recupero delle abilità di base nell'area linguistica e logico-matematico, hanno avuto inizio il 1 febbraio e si svolgeranno fino al termine dell'anno scolastico con docenti

esterni, appositamente nominati. L'attività è gratuita e aperta agli studenti in difficoltà, individuati dai docenti curricolari in base alla situazione didattica a conclusione del primo quadrimestre. Le lezioni si svolgono per piccoli gruppi, in aula o fuori dall'aula, durante le ore delle corrispondenti discipline, favorendo un insegnamento individualizzato e personalizzato.

I docenti, Ivan Fonnesu, per il progetto di Italiano, e Emilia Usai,

per il progetto di Matematica, hanno da subito mostrato buona disponibilità nell'aiutare i ragazzi a superare le loro carenze.

**Orrù Francesco, 2^aB, e
Valentina Concas, 3^aB**



Momenti scolastici

Scuola superiore, arriviamo!

Ecco giunto per noi alunni delle classi terze il tempo della scelta della scuola superiore. Non è stato facile. Dubbi e incertezze ci hanno assalito. Licei, istituti tecnici o professionali. Quale la scuola più adatta alle capacità di ciascuno?

Per facilitare questa scelta e offrirci la possibilità di farla in maniera più consapevole, la prof.ssa Anna Branchina, Funzione Strumentale per l'Orientamento, ha organizzato nei mesi di dicembre e gennaio una lunga serie di incontri con insegnanti e studenti provenienti da tutte le scuole superiori presenti nel nostro territorio. Indirizzi, discipline, curricula, orari, organizzazione didattica, attività di

arricchimento, viaggi d'istruzione... Questi e altri sono stati gli aspetti illustrati, in risposta alle nostre tante domande.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Colli-Vignarelli" di Sanluri ci ha ospitato per una mattinata, consentendoci di visitare gli ambienti, l'aula magna, la palestra e il laboratorio linguistico, oltre che di scambiare impressioni con i ragazzi

che già vi studiano. Il Liceo Classico-Linguistico "E. Piga" di Villacidro ci ha invitato a partecipare per alcune ore alle lezioni. È stato interessante il primo approccio a materie per noi nuove, come il greco o lo spagnolo.

E così pronti, dal 16 gennaio al 6 febbraio, abbiamo fatto la nostra scelta, con più certezze, fiduciosi di aver trovato la scuola giusta per la nostra personalità e adatta alle attitudini di ciascuno.

Marta Cadeddu, 3^a B



Fuggire per sopravvivere: incontro con Amadou

Cosa può spingere l'uomo a calpestare la dignità dei suoi simili? È una domanda molto difficile a cui dare una risposta. Ben sappiamo che uomini e donne come noi, tutti i giorni, subiscono ingiustizie di ogni genere, di cui spesso fingiamo di non accorgerci.

Il 25 gennaio nella nostra scuola si sono svolte una serie di attività, in relazione al progetto triennale "Il Viaggio della memoria", per ricordare le vittime degli olocausti di ieri e di oggi.

Le classi prime e seconde hanno preso parte alla visione di un film sull'Olocausto, seguita da una riflessione sul tema. Le classi terze hanno incontrato Amadou Balde, un giovane in fuga dalla guerra e dalla discriminazione. Amadou ha solo

venticinque anni, ma una storia lunga da raccontare. Viveva in Guinea, uno Stato dell'Africa occidentale, divenuto indipendente a seguito di un referendum del 1958; da allora fino al 1984 si sono susseguiti una serie di regimi dittatoriali. La situazione politica è notevolmente peggiorata sotto la presidenza di Lansana Conté, terminata il 23 dicembre 2008 con la morte del Capo di Stato dopo una grave malattia. Quella mattina l'esercito guineano attuò un colpo di Stato militare. In quella occasione morirono circa 200 persone, colpevoli solo di essere nel posto sbagliato al momento sbagliato. Amadou era lì; ma riuscì a salvarsi. La sua vita fu poi segnata dalla morte del suo migliore amico causata dall'ebola, epidemia che in quegli anni stava devastando l'Africa Occidentale. Amadou rimase

accanto al poveretto sino alla fine. Ma rientrato a casa, il padre lo cacciò via per paura che contagiassero il resto della famiglia. Da quel giorno Amadou iniziò a girovagare per il continente in cerca di un alloggio sicuro. Ma purtroppo non fu così. Attraversò la Mauritania e in Marocco tentò di entrare in territorio spagnolo, senza riuscirci. Il suo viaggio attraverso l'Africa mediterranea lo portò in Libia. Qui fu venduto come schiavo ad un ricco commerciante arabo. Rimase in schiavitù per più di un mese, quando riuscì finalmente a fuggire. Ormai privo di speranza, gli rimaneva una sola cosa da fare: tentare di arrivare nella parte occidentale del mondo. Due anni fa, dopo un travagliato viaggio, Amadou è arrivato a Cagliari. Oggi vive a Villacidro, dove sta frequentando corsi serali per ottenere la licenza media. Anche se rimpiange la sua terra, è felice di essere finalmente al sicuro.

Noi alunni, colpiti dal suo racconto, gli abbiamo fatto numerose domande, per cercare di comprendere meglio la difficile realtà di molti Stati africani e delle rispettive popolazioni, che spesso sono costrette a fuggire dalla propria terra, come unica speranza di sopravvivenza.

**Sara Nonnis e Salvatore Pittau,
3^a B**



Il figlio di Saul: un film per non dimenticare

Il 7 febbraio, noi alunni delle classi terze ci siamo recati al Palazzo Vescovile per la visione del film *Il figlio di Saul* di László Nemes, che tratta della Shoah. Il progetto, legato alla Giornata della Memoria, è stato organizzato dall'Associazione Centro Culturale e di Alta Formazione Onlus, in collaborazione con l'Organizzazione non governativa Piccoli Progetti Possibili Onlus.

Ottobre 1944. Saul Ausländer è un ebreo ungherese deportato ad Auschwitz-Birkenau. Reclutato come sonderkommando, il gruppo di prigionieri ebrei isolati dal campo, Saul è costretto ad assistere allo sterminio della sua gente. I sonderkommando hanno il compito di rimuovere i corpi dalle camere a gas e poi cremarli. Il gruppo si prepara alla rivolta, prima che una nuova lista di sonderkommando venga stilata, condannandoli a

morte. Saul riconosce nel cadavere di un ragazzino suo figlio. La sua missione diventa quella di dare una degna sepoltura al suo ragazzo. Alla ricerca della pace e di un rabbino che reciti il Kaddish, Saul farà la sua rivoluzione.

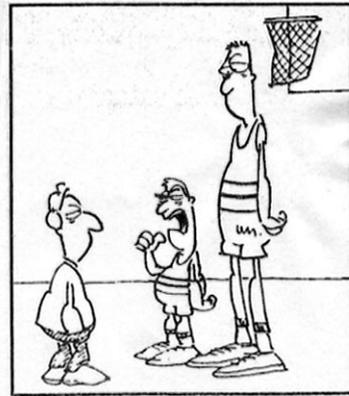
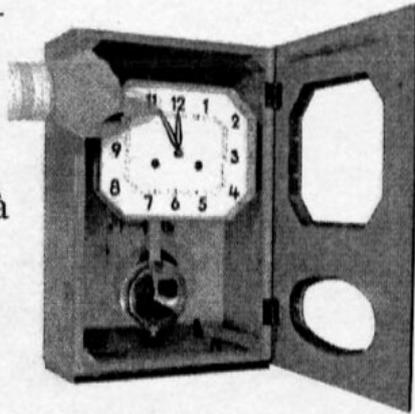
La giornata si è conclusa con un'attività di confronto e discussione. Il film, a tratti crudo, ma assai profondo, ci ha mostrato un aspetto poco noto dell'atroce sterminio, messo in atto dai tedeschi, relativo al compito assegnato agli ebrei di eliminare definitivamente i corpi dei loro "figli e fratelli".

Marta Cadettu e Valentina Concas, 3^a B



tempo libero

Il vecchio orologio del signor Nicolas è un po' difettoso: ogni ora rimane indietro di due minuti. Il signor Nicolas ha regolato oggi l'ora esatta. Tra quanti giorni l'orologio accumulerà un ritardo tale da segnare di nuovo l'ora esatta?

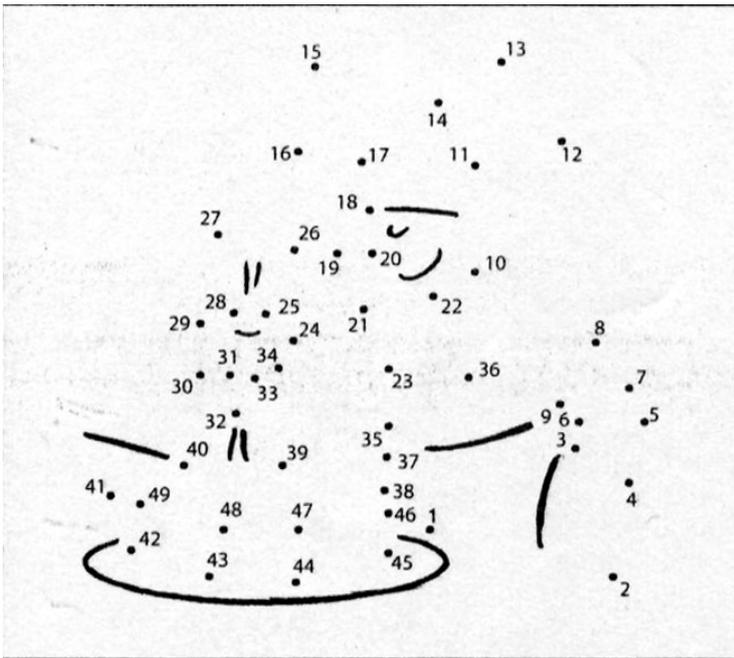


- Mi spieghi perché a me date la metà dello stipendio che date a lui?

GIOCHI



Giochi

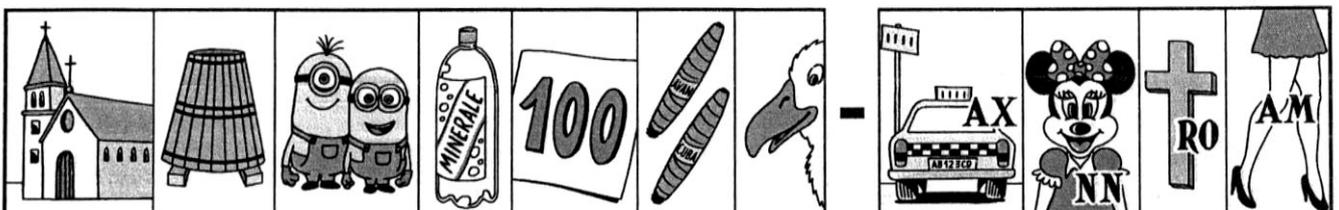


Unite tutti i puntini dall'1 al 49.



- Ecco, hai visto che è entrato qualcuno: te l'avevo detto, Ali Babà, che bisognava cambiare la password!

SOTTRAZIONI SUCCESSIVE (3 1 4 3 2 6 3 5)



Date il nome ad ogni figura e sottraete tutte le lettere indicate. Quelle restanti dopo il segno «meno» vanno opportunamente sottratte nell'ordine dai nomi delle figure che precedono tale segno. Se la soluzione sarà esatta, potrete ottenere un proverbio.

LA REDAZIONE



Guidati dalla prof.ssa Rosa Steri

Redazione Giornalino

- Cadeddu Marta 3B
- Caredda Andrea 3B
- Concas Valentina 3B
- Deligia Dennis 2B
- Loi Rachele 3B
- Mocci Davide 3B
- Muntoni Ilenia 2B
- Muntoni Ilenia 3B
- Muscas Lorenzo 3B
- Nonnis Sara 3B
- Orrù Francesco 2B
- Piras Veronica 3B
- Pittau Salvatore 3B
- Serpi Emanuela 3B
- Sulcis Mattia 3B



E-mail redazione: giornalinoscuolamedia@hotmail.it



Composto e stampato in proprio nel Laboratorio di Informatica del TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Istituto Comprensivo N. 2 "G. Dessì" VILLACIDRO

Il team al computer del martedì

- Bichi Gloria 2B
- Cuccu Michele 1B
- Demontis Leonardo 1B
- Fara Matteo 1B
- Figus Francesco 1B
- Mocci Angelo 1B
- Muscas Federica 1B
- Muscas Riccardo 1B
- Orrù Francesco 2B
- Piras Davide 1B
- Pirretti Michele 1B
- Sanneris Giorgia 1B
- Serpi Emanuela 3B

Il team al computer del giovedì

- Cadeddu Michele 1B
- Concas Federico 3B
- Curridori Luca 3B
- Ecca Davide 1B
- Lo Coco Denise 2B
- Mais Fabio 1B
- Melis Giorgia 1B
- Muntoni Eleonora 1B
- Palmieri Matteo 2B
- Porta Marco 3B
- Reeves Nicola 1B
- Vacca Caterina 1B



Guidati dal prof. Antonio Meloni

Leggete La Gazzetta degli Studenti online nella BACHECA di:

<http://www.comprensivodessivillacidro.gov.it>